



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Liberio Pont. XXXVII. Creato del 351. à gli 8. di Maggio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

## LIBERIO PONT. XXXVII

Creato del 351. à gli 8. di Maggio.



**L**IBERIO Romano figliuolo d' Augusto fù Pontefice sotto l' Imp. di Costantio, e di Costante. Percioche, come s'è detto di sopra, Costantio, mentre, che poco sauiamente con Costante suo fratello guerreggiava, fù dal nemico oppresso, e morto. Costante poi nella guerra, che co' Persiani faceua, mentre volle di notte, sforzato da vna seditione militare rattaccare la battaglia, fù vinto. E volendo poi i seditiosi soldati castigare, fù per vn tradimento, che gli ordì Magneto in vna terra chiamata Helena tagliato à pezzi. E fù nel decimo settimo anno del suo Imperio, ch'era il trentesimo della sua età. Morto Costantio risorsero di nuouo quelli antichi seguaci della setta Arriana cōtra Athanasio. E ne seguì, che in vn Cōcilio, che fù fatto in Milano, furono tutti i fautori di Athanasio banditi. Perche poi in vn Sinodo, che si fece in Arimino, i Prelati dell' Oriente, ch'erano acuti, & astuti, co' loro argomenti, e fallacie ne poneuano i nostri semplici, e meno dotti dell' Occidente in gran trouagli, parue per lo meglio differire ad altro tempo questa disputa. Percioche negauano gli Orientali essere Christo vguale al Padre, e d' vna medesima sostanza. E perche Liberio Pontefice da principio all' aperta questa opinione oppugnaua, e non volle, ( ancorche l' Imperatore lo comandasse, ) condannare Athanasio, fù da gli Arriani bandito di Roma, e ne fù perciò tre anni di lungo assente. Nel qual tempo radunato il Clero vn Sinodo, crearono in luogo di Liberio Pontefice Felice Prete, persona di molta bontà, e che congregati tosto quaranta Vescoui insieme, separò due Preti dalla Chiesa, Ursatio, e Valente, perche haueffero con Costantio la medesima opinione della fede. Per la qual cosa Costantio a' prieghi di questi due Preti ne rinuocò dall' esilio Liberio. Il quale mosso da questo seruigio del Principe, voltò foglio, e come alcuni vogliono, in tutte le cose con gli heretici sentì; questi teneua bene co' Cattolici, che gli heretici, che ritornauano alla fede, non si douessero ribattezzare. Dicono, che Liberio per qualche tempo nel

Costantio Imp.  
Costante Imp.

Liberio Papa  
fù bandito da  
Roma dagli  
Arriani.

Legi la seguente  
annotatione del  
Panuino.

cin. è.

cimiterio di S. Agnese habitasse con Costanza sorella di Costantio, perch' ella il favorisse à poter ritornare in Roma. Ma ella, ch'era Cattolica, e s'era dell'inganno auuista, ricusò sempre di farlo. Ma Costantio, alla fine instigato, e pregata sua dignità. Di che nacquetanta, e così fiera persecutione, che dentro le Chiese stesse si tagliauano i Sacerdoti, & i Chierici per tutto à pezzi. Scriuono alcuni, che le donne Romane nello spettacolo Circense pregarono l' Imperatore per lo ritorno di Liberio, e l'ottennero. Hora il Pontefice, ancor, che l'opinione de gli Arriani tenesse, adornò molto alcune Chiese di Roma, e frà l'altre cose la sepoltura di S. Agnese, e la Basilica, ch'egli presso il Macello di Lidia in suo nome fece. In questi calamitosi tempi fù Eusebio Vescouo Emiseno, che assai dottamente, & elegantemente contra Giudei, Gentili, e Nouatiani scrisse. Erisilo ancora Vescouo di Leuconia copiosamente scrisse sopra la Cantica. Donato Africano, dal quale i Donatiani tolsero il nome, scriuendo in questi tempi molte cose cōtra Cattolici, ne ingannò cō questa sua falsa dottrina quasi tutta l'Africa, e la Giudea. Costui diceua essere il Figliuolo minore del Padre, e lo Spirito Santo minore del Figliuolo, e che si douessero i Cattolici ribattezzare. E nel tempo di S. Gieronimo si vedeuano molte sue cose di heresia, & un libro dello Spirito Santo conueniente, e conforme alla dottrina Arriana. E perche nulla à questa perfida setta di Arriani mancasse, Asterio Filosofo, e di questa setta, scrisse sotto l'Imp. di Costantino molte cose a' Romani sopra gli Euangelij, e sopra i Salmi, che da gli heretici di quella setta con molta auuidità scielsero. Lucifero Vescouo Caralitano, essendo da Liberio insieme con Pancratio, & Hilarasio chierici Romani mandato à Costantino, perche non volle in nome di Athanasio dannare il Concilio Niceno, fù rilegato, e scrisse perciò contra Costantio un libro, e glielo mandò poi, perche il leggesse. Ma egli morì à tempo di Valentiniano. Vogliono, che Fortunatiano Vescouo d'Aquileia persuadesse, e sollecitasse Liberio, che per difensare la fede, ne andaua in esilio, ch'egli con la opinione de gl'heretici si stringesse. Scrisse anche un bel libro contra Manicheo Serapione, che per la eleganza del suo ingegno fù cognominato Scolastico, nè restò mai di confessare la verità per minaccie, che contra di lui Costantio operasse. Percioche pensando douer verso Athanasio placarlo, andò à ritrouarlo, e liberamente parlòli, nè perche questo Prencipe lo minacciasse, e dicesse collericamente molte cose, si restò egli mai dalla solita costanza sua. Fù tenuto, e cognominato Magno Athanasio; perche contra gli heretici, e contra i gentili sempre costantemente si portò. Hora Liberio creati, che hebbe in due volte, che fece ordinationi in Roma, 18. preti, 5. diaconi, e 19. Vescoui, morì d'24. di Settembre fù nel Cimiterio di Priscilla sù la via Salaria se polto, hauendo 6. anni, 3. mesi, e 4. giorni tenuto il Pontificato, che vacò dopò la sua morte 6. giorni.